

---

**Presidenza: Federazione Russa****858<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 12 luglio 2017

Inizio: ore 10.05

Interruzione: ore 13.10

Ripresa: ore 15.10

Fine: ore 15.20

2. Presidenza: Sig. A. Vorobiev

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:  
ESPERIENZE INTERNAZIONALI E  
NAZIONALI DEGLI STATI PARTECIPANTI  
DELL'OSCE NEL CAMPO DELLA  
GESTIONE DELLE SCORTE DI MUNIZIONI  
CONVENZIONALI (CA) E DELLA  
DISTRUZIONE DELLE LORO ECCEDENZE**

– *Iniziativa svizzera sulla gestione sicura di munizioni, relazione del Colonnello P. Chaudhuri, Capo dell'Unità di verifica, Vice Capo della Cooperazione per la sicurezza euro-atlantica, Forze armate svizzere*

– *Esperienze nazionali della Federazione Russa nell'utilizzo complesso di munizioni convenzionali, relazione di A. Gusev, Vice Direttore di Dipartimento, Ministero dell'industria e del commercio, Federazione Russa*

– *Gestione delle scorte di SALW e di CA in Bosnia-Erzegovina, supporto dell'OSCE alla BiH, relazione di A. Sarban, Funzionario per i progetti OSCE sul controllo degli armamenti, Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina*

Presidenza, Sig. P. Chaudhuri (FSC.DEL/193/17 OSCE+), Sig. A. Gusev (FSC.DEL/194/17 OSCE+) (FSC.DEL/194/17/Add.1 OSCE+), Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina (FSC.FR/1/17 OSCE+) (FSC.FR/1/17/Add.1

OSCE+), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Georgia) (FSC.DEL/190/17), Belarus, Bosnia-Erzegovina, Regno Unito, Armenia, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)

Punto 2 dell'ordine del giorno:           DECISIONE SULLA RIUNIONE OSCE PER VALUTARE L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI ASSISTENZA DELL'OSCE NEL CAMPO DELLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI MUNIZIONI CONVENZIONALI

Presidenza

**Decisione:** Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.3/17 (FSC.DEC/3/17) sulla riunione OSCE per valutare l'attuazione dei progetti di assistenza dell'OSCE nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali, il cui testo è accluso al presente giornale.

Montenegro, Serbia, Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno:           DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Documento di riflessione sulle migliori prassi dell'OSCE contro la riattivazione e la trasformazione illecite di armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DEL/188/17):* Germania (anche a nome della Francia) (Annesso 1), Francia (anche a nome della Germania) (Annesso 2)
- (b) *Esercitazione strategica congiunta delle forze armate del Belarus e della Federazione Russa "Zapad 2017", da condurre dal 14 al 20 settembre 2017:* Belarus (FSC.DEL/195/17 Restr.) (FSC.DEL/195/17/Add.1 Restr.), Federazione Russa, Canada
- (c) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (FSC.DEL/192/17), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/191/17), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa

Punto 4 dell'ordine del giorno:           VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Questioni protocollari:* Armenia, Presidenza, Ungheria

- (b) *Rapporto finale sul ritiro dedicato alle questioni politico-militari relative al “Documento di Vienna 2011, Capitolo IX: Osservanza e Verifica – dimostrazione di una valutazione” tenuto a Zwölfaxing, Austria, il 22 giugno 2017 (CIO.GAL/131/17 Restr.): Austria, Coordinatore della Presidenza dell’FSC per il Documento di Vienna (Svizzera), Germania, Ungheria*

4. Prossima seduta:

mercoledì 19 luglio 2017, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/864

12 July 2017

Annex 1

ITALIAN

Original: GERMAN

---

**858<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.864, punto 3(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA  
(ANCHE A NOME DELLA FRANCIA)**

Signor Presidente,  
Eccellenze,  
Esimi delegati,

desidero innanzitutto ringraziare la Presidenza russa per aver incluso nell'ordine del giorno odierno il tema della gestione delle scorte di munizioni convenzionali e della loro distruzione.

Oggi siamo qui anche per discutere un tema affine di grande rilevanza: le armi di piccolo calibro e leggere e la loro disattivazione.

Tutti gli Stati partecipanti dell'OSCE e i Partner per la cooperazione sono colpiti in un modo o nell'altro dal problema della proliferazione illecita di armi di piccolo calibro. Su scala globale tale proliferazione rappresenta un grave rischio di destabilizzazione che minaccia la pace, la stabilità e la sicurezza.

Il traffico illecito di armi di piccolo calibro alimenta la criminalità organizzata, il terrorismo, le attività criminali di bande organizzate e i conflitti armati. Nel mondo circolano dai 600 agli 800 milioni di armi di piccolo calibro. Poiché esse non sono costose, sono facili da utilizzare, portatili e facili da nascondere, è particolarmente difficile controllarne la cessione e la diffusione.

Si osservano alcune tendenze relativamente alla proliferazione di armi di piccolo calibro. È dimostrato che le armi disattivate in modo inappropriato vengono riattivate illegalmente o che le armi da fuoco non destinate all'utilizzo con munizioni attive vengono convertite in armi letali da usare per attività criminali o attentati terroristici. La Francia è stata dolorosamente confrontata con questa circostanza durante gli attentati del gennaio 2015, in cui un attentatore ha utilizzato un'arma convertita. Questo tragico evento ha messo in luce la minaccia rappresentata dalle armi ritenute sino ad allora inutilizzabili.

Se la disattivazione viene effettuata in modo tecnicamente inappropriato, un'arma da fuoco può essere riattivata da chiunque possieda nozioni tecniche di base e pochi utensili. La disponibilità di tali armi, il loro prezzo contenuto e il fatto che passino inosservate le rendono

particolarmente interessanti per i gruppi criminali e le organizzazioni terroristiche, soprattutto in paesi in cui l'acquisto e il possesso di armi di piccolo calibro sono soggetti a severi controlli.

In molti Stati, inoltre, le leggi sulle armi che disciplinano la cessione di armi di piccolo calibro non si applicano alle armi disattivate in quanto non le si considera più come armi. Norme differenti in materia di disattivazione in Stati della stessa regione o in una zona di libero scambio possono generare lacune nei processi di controllo poiché un dispositivo può essere considerato come arma in un paese ma non in un altro.

È pertanto importante che vi sia coordinamento tra gli Stati al fine di garantire che le armi da fuoco siano disattivate in maniera irreversibile e che non possano essere utilizzate a fini letali.

La comunità internazionale ha dimostrato a diversi livelli di essere consapevole del problema e di essere pronta ad affrontarlo. Nel rapporto della sesta Riunione biennale di Stati del Programma d'azione delle Nazioni Unite sulle armi di piccolo calibro e leggere si rileva "la necessità di garantire che le armi di piccolo calibro e leggere distrutte e disattivate siano rese irreversibilmente inutilizzabili in modo che la riattivazione illecita sia fisicamente impossibile, nonché il valore delle pertinenti migliori prassi a tal riguardo".

Anche l'Articolo 9 del Protocollo delle Nazioni Unite sulle armi da fuoco fa riferimento alle armi di piccolo calibro disattivate. Gli Stati membri dell'Unione europea nel 2015 hanno a loro volta adottato un regolamento sui requisiti minimi di disattivazione. Inoltre sono state proposte delle migliori prassi in materia di disattivazione nel quadro dell'Intesa di Wassenaar.

Signor Presidente,

chiedo che anche questa parte della dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

---

**858<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.864, punto 3(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA  
(ANCHE A NOME DELLA GERMANIA)**

L'OSCE stessa ha iniziato a lavorare sulla disattivazione delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW), e si prevedono progressi in questo campo. Nel Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere adottato nel 2000, gli Stati partecipanti hanno convenuto che "che la disattivazione delle armi leggere sarà effettuata solo in maniera tale da rendere permanentemente inutilizzabili tutti i componenti essenziali dell'arma, rendendone quindi impossibile la rimozione, la sostituzione o la modifica in un modo che potrebbe consentire la riattivazione dell'arma."

Nel settembre 2016 il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) ha condotto un'analisi delle prassi nazionali in materia di disattivazione di armi di piccolo calibro nell'area dell'OSCE. Dallo studio è emerso che sebbene le norme per la disattivazione negli Stati partecipanti siano diverse, esiste una comprensione comune del concetto di disattivazione permanente e irreversibile. Un seminario organizzato grazie alla Germania nel marzo 2017 sul monitoraggio della disattivazione di SALW ha permesso agli Stati di meglio comprendere le problematiche e le prassi correnti in materia di disattivazione nonché di individuare un approccio comune per far fronte alle sfide legate all'utilizzo di armi disattivate a fini criminali.

Facendo seguito al suddetto seminario del marzo 2017, la Francia e la Germania desiderano ora sottoporre all'esame degli Stati partecipanti un progetto di decisione del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e una Guida delle migliori prassi sulla disattivazione delle SALW. Questa iniziativa potrebbe costituire la risposta dell'OSCE alle sfide derivanti dall'utilizzo di armi riattivate o trasformate in attacchi terroristici e attività criminali.

Benché di natura non vincolante, tale Guida contribuirebbe a creare una comprensione comune degli aspetti essenziali della disattivazione permanente delle SALW e potrebbe gettare le basi per un'assistenza pratica dell'OSCE in questo campo a Stati partecipanti interessati. La Guida comprende informazioni su pertinenti impegni internazionali e propone approcci e procedure atti a garantire la disattivazione irreversibile delle armi di piccolo calibro, incluse misure operative quali l'adozione di leggi adeguate, specifiche tecniche per le norme in materia di disattivazione di SALW, la designazione di autorità di vigilanza o misure per la marchiatura e la tracciabilità.

I rischi associati alla conversione, alla trasformazione o alla riattivazione illecite di SALW e il traffico di queste armi rappresentano una grave minaccia per la nostra sicurezza comune. L'OSCE e gli Stati partecipanti possono offrire un effettivo valore aggiunto nella lotta contro questa piaga. Per tale ragione la Francia e la Germania presentano tale proposta.

Chiediamo pertanto al Presidente dell'FSC di aggiungere questo tema all'ordine del giorno della prossima seduta del Gruppo di lavoro A.

Signor Presidente, ambasciatori e delegati, vi ringrazio.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/3/17

12 July 2017

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**858<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.864, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.3/17**  
**RIUNIONE OSCE PER VALUTARE L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI**  
**DI ASSISTENZA DELL'OSCE NEL CAMPO DELLE ARMI DI**  
**PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI MUNIZIONI**  
**CONVENZIONALI**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

tenendo conto del ruolo importante svolto dall'OSCE nella lotta al traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) in tutti i suoi aspetti e dei suoi sforzi per contribuire alla riduzione e alla prevenzione dell'accumulazione eccessiva e destabilizzante e della diffusione incontrollata di SALW,

riconoscendo la costante importanza delle misure OSCE volte ad affrontare i rischi legati alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti nell'ambito delle scorte di SALW e di munizioni convenzionali eccedenti e/o in attesa di distruzione in taluni Stati membri dell'area dell'OSCE,

riaffermando il proprio impegno a intensificare gli sforzi per assicurare la piena attuazione del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00/Rev.1 del 20 giugno 2012), del Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali (SCA) (FSC.DOC/1/03/Rev.1 del 23 marzo 2011) e delle relative decisioni dell'FSC, ivi compreso il Piano di azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DEC/2/10 del 26 maggio 2010),

ricordando la Decisione N.10/14 del Consiglio dei Ministri, che ha incaricato l'FSC a continuare ad accrescere gli sforzi volti a dare piena attuazione alle misure e agli impegni esistenti enunciati nel Documento OSCE sulle SALW, nel Documento OSCE sulle SCA e nelle relative decisioni dell'FSC,

ricordando inoltre la Dichiarazione ministeriale sui progetti di assistenza OSCE nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali (MC.DOC/3/16), che incoraggia gli Stati partecipanti a organizzare conferenze periodiche volte a valutare l'attuazione dei progetti OSCE in corso sulle SALW e le SCA,

encomiando i progetti realizzati con successo dall'OSCE nell'ambito della distruzione di eccedenze di SALW e di SCA, nonché dello stoccaggio in condizioni di sicurezza di queste ultime,

decide di:

1. organizzare una riunione OSCE per valutare l'attuazione dei progetti OSCE di assistenza nel campo delle SALW e delle SCA ai sensi dei Documenti OSCE sulle SALW e le SCA, al fine di valutare possibili iniziative future, da tenersi il 3 e 4 ottobre 2017 a Vienna, conformemente al programma, al calendario indicativo e alle modalità organizzative allegate alla presente decisione;
2. richiedere al Segretariato OSCE di prestare assistenza nell'organizzazione di tale riunione;
3. invitare gli Stati partecipanti dell'OSCE a considerare la possibilità di fornire contributi fuori bilancio per l'evento di cui sopra.

**RIUNIONE OSCE PER VALUTARE L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI  
DI ASSISTENZA DELL'OSCE NEL CAMPO DELLE ARMI DI  
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI  
MUNIZIONI CONVENZIONALI**

Vienna, 3 e 4 ottobre 2017

**I. Ordine del giorno e calendario indicativo**

**Martedì 3 ottobre 2017**

- |             |  |
|-------------|--|
| 09.30–10.30 | Sessione di apertura <ul style="list-style-type: none"><li>– Dichiarazione di apertura del Presidente dell’FSC</li><li>– Dichiarazione di apertura del Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti</li><li>– Discorso di apertura (da decidere)</li></ul>  |
| 10.30–11.00 | Sessione di lavoro I: meccanismo di assistenza previsto dai Documenti OSCE sulle SALW e le SCA <ul style="list-style-type: none"><li>– Introduzione del moderatore della sessione di lavoro</li><li>– Relazione sul meccanismo di assistenza per gli Stati partecipanti e i Partner per la cooperazione</li></ul>                  |
| 11.00–11.30 | Pausa caffè  |
| 11.30–13.00 | Sessione di lavoro II: Progressi e attuali sfide nell’attuazione dei progetti sulle SALW e le SCA <ul style="list-style-type: none"><li>– Introduzione del moderatore della sessione di lavoro</li><li>– Relazioni sui progressi e le attuali sfide nell’attuazione dei progetti sulle SALW e le SCA</li><li>– Dibattito</li></ul> |
| 13.00–14.30 | Pausa colazione  |
| 14.30–18.00 | Continuazione della sessione di lavoro II (con una pausa caffè di 30 minuti)   |

### **Mercoledì 4 ottobre 2017**

- |             |   |
|-------------|---|
| 10.00–12.00 | Continuazione della sessione di lavoro II |
| 12.00–13.00 | Sessione di chiusura                      |
- Panoramica dei finanziamenti dei progetti OSCE sulle SALW e le SCA
  - Dibattito per valutare possibili iniziative future per l’attuazione di progetti di assistenza sulle SALW e le SCA
  - Osservazioni di chiusura della Presidenza dell’FSC

## **II. Modalità organizzative**

### **Contesto**

La Decisione del Consiglio dei ministri N.10/14 ha incaricato l’FSC, tra l’altro, di continuare ad accrescere gli sforzi volti a dare piena attuazione alle misure e agli impegni esistenti enunciati nel Documento OSCE sulle SALW, nel Documento OSCE sulle SCA e nelle relative decisioni dell’FSC, e di esplorare i modi per rendere i Partner per la cooperazione dell’OSCE maggiormente consapevoli delle questioni attinenti le SALW e le SCA. La riunione sarà l’occasione per discutere l’attuazione di progetti di assistenza dell’OSCE in materia di SALW e di SCA e al tempo stesso offrirà un foro per valutare ulteriori modi per migliorare l’efficacia di tali progetti.

La Dichiarazione ministeriale sui progetti di assistenza OSCE nel campo delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali (MC.DOC/3/16) incoraggia a proseguire i dibattiti sulle attuali questioni di sicurezza relative ai progetti sulle SALW e le SCA e a organizzare conferenze periodiche volte a valutare l’attuazione dei progetti in corso sulle SALW e le SCA.

### **Organizzazione**

La Presidenza dell’FSC presiederà le sessioni di apertura e di chiusura.

Per ogni sessione di lavoro saranno designati un moderatore e un relatore. I moderatori avranno il compito di facilitare e seguire il dibattito, mentre i relatori avranno il compito diretto di presentare brevi rapporti scritti riepilogativi per la Presidenza della sessione di chiusura e un rapporto scritto riepilogativo che sarà incluso nel rapporto della Presidenza. I relatori presteranno assistenza ai moderatori nei preparativi delle loro rispettive sessioni di lavoro.

Il moderatore farà un’introduzione di ciascuna sessione di lavoro, cui seguiranno diverse quattro relazioni del moderatore o di altri esperti su temi specifici relativi al tema della riunione. L’introduzione e le relazioni dovranno essere conformi ai documenti sui punti

chiave che saranno distribuiti dal moderatore prima della riunione. Le introduzioni e le relazioni durante le sessioni di lavoro dovranno essere concise per concedere il massimo tempo possibile al dibattito e dovranno evidenziare pertanto solo gli elementi più importanti dei documenti sui punti chiave allo scopo di dare informazioni e di creare le premesse per il dibattito.

Alla riunione si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE. Si terrà conto inoltre delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (PC.DEC/762).

Per le sessioni di apertura, di lavoro e di chiusura sarà previsto un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue ufficiali dell'OSCE.

La Presidenza dell'FSC presenterà un rapporto sulla riunione entro il 15 dicembre 2017, incluso un riepilogo di suggerimenti e raccomandazioni avanzati durante la riunione.

Il Segretariato dell'OSCE assisterà la Presidenza dell'FSC in tutte le questioni concernenti le modalità organizzative della riunione.

## **Partecipazione**

Gli Stati partecipanti sono incoraggiati ad assicurare la partecipazione alla riunione di funzionari di alto livello, anche dalle capitali. Alla riunione parteciperanno le istituzioni dell'OSCE. Saranno inoltre invitati a partecipare i Partner per la cooperazione.

La Presidenza dell'FSC inviterà anche altre pertinenti organizzazioni internazionali e regionali attive nel campo delle SALW, quali l'Ufficio ONU per il disarmo, il Programma ONU per lo sviluppo e l'Unione europea. Il termine ultimo per la registrazione è fissato al 10 settembre 2017.

## **Linee guida generali per i partecipanti**

Si invitano i partecipanti a distribuire anticipatamente note informative, rassegne o dichiarazioni. Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le delegazioni sono invitate a presentare dichiarazioni ufficiali solo per iscritto. Le delegazioni saranno invitate a limitare a cinque minuti le loro dichiarazioni orali.

## **Linee guida per gli oratori principali e i membri del gruppo di esperti**

Al fine di facilitare il dibattito entro i limiti di tempo previsti, la durata dei discorsi programmatici sarà limitata a 15–20 minuti, le introduzioni e le relazioni alle sessioni di lavoro a 10–15 minuti e gli interventi/quesiti da parte dell'uditorio a cinque minuti.

Nei loro contributi, gli oratori alle sessioni di apertura e di lavoro dovranno creare le premesse per la discussione e stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e avanzando possibili raccomandazioni. Essi dovranno concentrarsi sui punti salienti dei loro contributi. Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione. Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni formali e gli interventi nel corso delle sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e

non dovrebbero superare i cinque minuti. Gli oratori dovrebbero inoltre contribuire all'ulteriore approfondimento dei contenuti della seduta a seconda dell'evolversi del dibattito e della disponibilità di tempo. La distribuzione anticipata dei testi delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di impegnarsi in un dibattito.

### **Linee guida per i moderatori e per i relatori**

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo fra i partecipanti. Egli dovrà stimolare il dibattito introducendo punti relativi agli argomenti delle sessioni di apertura e di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o focalizzare il dibattito. I moderatori potranno fornire informazioni alla Presidenza per il rapporto del Presidente dell'FSC.

I resoconti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante le rispettive sessioni e i relatori dovranno presentare riepiloghi scritti successivamente alla riunione. Non saranno espressi punti di vista personali.

### **Linee guida per la presentazione e la distribuzione dei contributi scritti**

Gli oratori dovranno presentare i loro contributi scritti ai moderatori della riunione entro il 29 settembre 2017. Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla riunione sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 29 settembre 2017.